

**Domenica 26 febbraio 2023**

I Domenica di Quaresima - Anno A – I Settimana del Salterio



## **Dal Vangelo di Matteo**

In quel tempo Gesù fu condotto nel deserto per essere tentato. Il tentatore allora gli si accostò e gli disse: “Se sei Figlio di Dio, di' che questi sassi diventino pane”. Ma egli rispose: “Sta scritto: *Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio*”.

*Gesù ha voluto essere così vicino a noi da sottoporsi anche lui al “misterioso e terribile fascino della tentazione”: essere tentati significa fare a meno di Dio, vivere senza la sua Parola, non ascoltarlo nelle nostre scelte e nei nostri progetti, confidare soltanto nelle nostre proprie forze e nelle nostre possibilità. Si può cadere in questa tentazione attraverso una eccessiva preoccupazione del denaro, del successo, del benessere materiale. Il tempo di quaresima ci invita ad un risveglio per non cadere in questa tentazione: la vita perderebbe il suo senso. Alla fine, si rimane estremamente soli.*

Gesù supera la tentazione ricorrendo alla Parola di Dio e all'essenzialità delle cose. Mi domando: come incontro la tentazione nella mia vita? In quali forme e in quali circostanze? Come mi impegno a non cadere in questa trappola?



## L'ASCESI QUARESIMALE E IL CAMINO DI SINODALITÀ

Dal messaggio di Papa Francesco

*Cari fratelli e sorelle!*

I vangeli di Matteo, Marco e Luca sono concordi nel raccontare l'episodio della Trasfigurazione di Gesù. In questo avvenimento vediamo la risposta del Signore all'incomprensione che i suoi discepoli avevano manifestato nei suoi confronti. Poco prima, infatti, c'era stato un vero e proprio scontro

tra il Maestro e Simon Pietro, il quale, dopo aver professato la sua fede in Gesù come il Cristo, il Figlio di Dio, aveva respinto il suo annuncio della passione e della croce. Gesù lo aveva rimproverato con forza: «Va' dietro a me, satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!» (Mt 16,23). Ed ecco che «sei giorni dopo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte» (Mt 17,1).

In Quaresima siamo invitati a “salire su un alto monte” insieme a Gesù, per vivere con il Popolo santo di Dio una particolare esperienza di *ascesi*. L'ascesi quaresimale è un impegno, sempre animato dalla Grazia, per superare le nostre mancanze di fede e le resistenze a seguire Gesù sul cammino della croce. Proprio come ciò di cui avevano bisogno Pietro e gli altri discepoli. Per approfondire la nostra conoscenza del Maestro, per comprendere e accogliere fino in fondo il mistero della salvezza divina, realizzata nel dono totale di sé per amore, bisogna lasciarsi condurre da Lui in disparte e in alto, distaccandosi dalle mediocrità e dalle vanità. Bisogna mettersi in cammino, un cammino in salita, che richiede sforzo, sacrificio e concentrazione, come una escursione in montagna. Questi requisiti sono importanti anche per il cammino sinodale che, come Chiesa, ci siamo impegnati a realizzare. Ci farà bene riflettere su questa relazione che esiste tra l'ascesi quaresimale e l'esperienza sinodale.

Nel *ritiro* sul monte Tabor, Gesù porta con sé tre discepoli, scelti per essere testimoni di un avvenimento unico. Vuole che quella esperienza di grazia non sia solitaria, ma condivisa, come lo è, del resto, tutta la nostra vita di fede. Gesù lo si segue insieme. E insieme, come Chiesa pellegrina nel tempo, si vive l'anno liturgico e, in esso, la Quaresima, camminando con coloro che il Signore ci ha posto accanto come compagni di viaggio. Analogamente all'ascesa di Gesù e dei discepoli al Monte Tabor, possiamo dire che il nostro cammino quaresimale è “sinodale”, perché lo compiamo insieme sulla stessa via, discepoli dell'unico Maestro. Sappiamo, anzi, che Lui stesso è *la Via*, e dunque, sia nell'itinerario liturgico sia in quello del Sinodo, la Chiesa altro non fa che entrare sempre più profondamente e pienamente nel mistero di Cristo Salvatore...

Il cammino ascetico quaresimale e, similmente, quello sinodale, hanno entrambi come meta una trasfigurazione, personale ed ecclesiale. Una trasformazione che, in ambedue i casi, trova il suo modello in quella di Gesù e si opera per la grazia del suo mistero pasquale. Affinché tale trasfigurazione si possa realizzare in noi quest'anno, vorrei proporre due “sentieri” da seguire per salire insieme a Gesù e giungere con Lui alla meta.

All'udire la voce del Padre, «i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: "Alzatevi e non temete". Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo» (Mt 17,6-8). Ecco la seconda indicazione per questa Quaresima: non rifugiarsi in una religiosità fatta di eventi straordinari, di esperienze suggestive, per paura di affrontare la realtà con le sue fatiche quotidiane, le sue durezze e le sue contraddizioni. La luce che Gesù mostra ai discepoli è un anticipo della gloria pasquale, e verso quella bisogna andare, seguendo "Lui solo". La Quaresima è orientata alla Pasqua: il "ritiro" non è fine a sé stesso, ma ci prepara a vivere con fede, speranza e amore la passione e la croce, per giungere alla risurrezione. Anche il percorso sinodale non deve illuderci di essere arrivati quando Dio ci dona la grazia di alcune esperienze forti di comunione. Anche lì il Signore ci ripete: «Alzatevi e non temete». Scendiamo nella pianura, e la grazia sperimentata ci sostenga nell'essere artigiani di sinodalità nella vita ordinaria delle nostre comunità. Cari fratelli e sorelle, lo Spirito Santo ci animi in questa Quaresima nell'ascesa con Gesù, per fare esperienza del suo splendore divino e così, rafforzati nella fede, proseguire insieme il cammino con Lui, gloria del suo popolo e luce delle genti. (Francesco, Roma 25 gennaio 2023)

Parrocchia S. Giovanni Battista – Busto Arsizio

## ESERCISI SPIRITUALI DI QUARESIMA



### SANTUARIO DI S. MARIA

Lunedì 27

Martedì 28 febbraio

Mercoledì 1 marzo

dalle ore 21.00 alle ore  
22.00

## QUARANTA GIORNI PER PREGARE CON GESÙ

**Venerdì 3 marzo primo venerdì di quaresima ore 21.00**

*Santuario di Santa Maria di Piazza*

**CAPPELLA MUSICALE DEL DUOMO DI MILANO**

**Mons. Massimo Palombella, direttore**

*Dai Canti Mariani e Gregoriani alla polifonia di Palestrina.*

*Verrà eseguito un brano da*

*Antifonario Quaresimale conservato in Biblioteca Capitolare*

*che verrà esposto a partire dalle ore 17.00 nel Santuario di S. Maria*

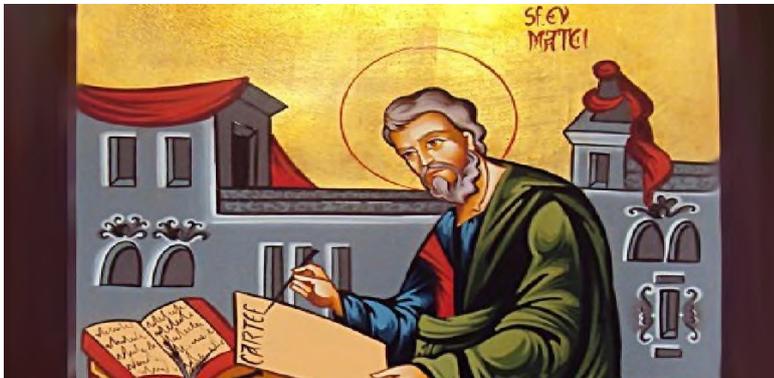
***ingresso libero e gratuito***

LAMPADA AI MIEI PASSI È LA TUA PAROLA

## CATECHESI PER GLI ADULTI

don Severino Pagani

### CATECHESI DEL LUNEDÌ SERA

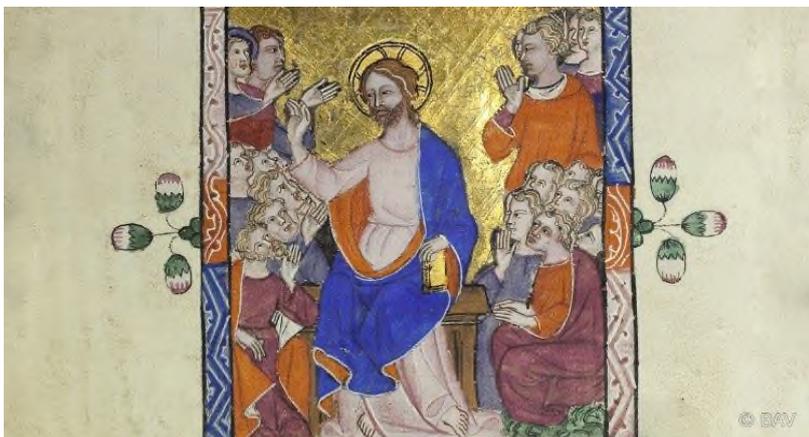


Presso la Sala Parrocchiale  
in Don Minzoni 1 dalle ore  
21.00 alle ore 22.00

### LETTURA SPIRITUALE DEL VANGELO DI MATTEO

- |                 |  |
|-----------------|--|
| Lunedì 06 marzo | 1. La giustizia più grande                           |
| Lunedì 13 marzo | 2. I cinque discorsi di Gesù                         |
| Lunedì 20 marzo | 3. Il Regno di Dio e la comunità della chiesa        |
| Lunedì 27 marzo | 4. La Passione del Signore e la presenza del risorto |

### CATECHESI DEL MERCOLEDÌ MATTINO



in Santa Maria  
dalle ore 09.00 alle 10.00  
S. Messa, catechesi,  
adorazione

### IMPARARE A PREGARE

#### Le forme della preghiera cristiana

- |                    |                                       |
|--------------------|---------------------------------------|
| Mercoledì 01 marzo | 1. Le forme della preghiera cristiana |
| Mercoledì 08 marzo | 2. La liturgia delle ore              |
| Mercoledì 15 marzo | 3. L'Adorazione eucaristica           |
| Mercoledì 22 marzo | 4. La via Crucis                      |
| Mercoledì 29 marzo | 5. Il santo Rosario                   |

# «IL DESIDERIO DI PACE CI CHIAMA A COINVOLGERCI IN PRIMA PERSONA»

**«Noi vogliamo la pace», aderisci qui all'appello dell'Arcivescovo**

Fino alla Domenica delle Palme lo si può sottoscrivere online o in forma cartacea. Un impegno che si unisce al digiuno e alla preghiera



**Anch'io voglio la pace e chiedo ai potenti, ai politici, ai diplomatici, alle Chiese e alle religioni: «Per favore, cercate la pace!» In questo tempo di Quaresima mi impegnerò per una preghiera costante e per pratiche di penitenza».**

per tutta la Quaresima fino al 2 aprile (Domenica delle Palme), è possibile aderire. Due le modalità:

- **cliccando su questo link** e indicando nome, cognome e luogo di residenza
- attraverso moduli cartacei (.docx – .pdf), da scaricare dal sito della Diocesi, stampare e inviare all'indirizzo indicato.

Auspiciando che la Quaresima sia vissuta «come tempo di invocazione, di pensiero, di opere di penitenza e di preghiera per la pace», a questo appello l'Arcivescovo ha affiancato altre due proposte:

- **la penitenza** secondo le forme praticabili, in particolare con il digiuno del 3 marzo, primo venerdì della Quaresima ambrosiana, condividendo la preghiera e il digiuno in Duomo dalle 13 alle 14;
- **la preghiera**, attraverso questa invocazione per la pace.

***Padre del Signore nostro Gesù Cristo,***

*Padre nostro, noi ti preghiamo per confidarti  
lo strazio della nostra impotenza:*

*vorremmo la pace e assistiamo a tragedie di guerre interminabili!*

*Vieni in aiuto alla nostra debolezza, manda il tuo Spirito di pace  
in noi, nei potenti della terra, in tutti.*

***Padre del Signore nostro Gesù Cristo,***

*Padre nostro, noi ti preghiamo per invocare l'ostinazione nella fiducia:*

*donaci il tuo Spirito di forza, perché non vogliamo rassegnarci,*

*non possiamo permettere che il fratello uccida il fratello,  
che le armi distruggano la terra.*

***Padre del Signore nostro Gesù Cristo,***

*Padre nostro, noi ti preghiamo per dichiararci disponibili*

*per ogni percorso e azione e penitenza*

*e parola e sacrificio per la pace.*

*Dona a tutti il tuo Spirito,*

*perché converta i cuori, susciti i santi*

*e convinca uomini e donne a farsi avanti*

*per essere costruttori di pace,*

*figli tuoi.*

***19° seminario***

*La comunicazione nella coppia e nella famiglia.*



**La letizia della carità**

**AMATI, INVIATI PER AMARE**

**DOMENICA 5 MARZO 2023**

PROGRAMMA ore 09.00 – 13.00

**RELATORI**

**CECILIA PIRRONE** Psicologa e psicoterapeuta

**DON FRANCESCO SCANZIANI** Sacerdote e insegnante della diocesi di Milano  
Oratorio SS. Redentore Via T. Rodari, 25 Busto Arsizio



## LA NOSTRA SETTIMANA

<b>Domenica</b>	<b>26</b>	<b>I QUARESIMA</b>	16.00	Catechesi per i ragazzi 4 e 5 Elementare Celebrazione dei Battesimi
Lunedì	27		21.00	S. Maria, <b>ESERCIZI SPIRITUALI</b> – Mons. Grampa G.
Martedì	28		21.00 21.00	S. Maria, <b>ESERCIZI SPIRITUALI</b> – Mons. Grampa G. Casa Parrocchiale, Corso Fidanzati (Ultimo incontro)
Mercoledì	01		09.00 21.00	S. Maria: Messa, Catechesi di Quaresima, Adorazione Eucaristica (10.00/11.30 – 16.00/18.00) S. Maria, <b>ESERCIZI SPIRITUALI</b> – Mons. Grampa G.
Giovedì	02			
Venerdì	03		09.00 16.45 18.30 21.00	<b>VIA CRUCIS IN SANTA MARIA</b> <b>Oratorio, Via Crucis per i ragazzi</b> <b>VIA CRUCIS IN BASILICA</b> S. Maria, Rappresentazione Musicale della <b>Cappella del Duomo di Milano</b> (Mons. Paolo Palombella)
Sabato	04		09.00	TEATRO DON BOSCO, Assemblea Sinodale Decanale
<b>Domenica</b>	<b>05</b>	<b>II QUARESIMA della Samaritana</b>	15.00	Orario Festivo delle SS. Messe Catechesi per i ragazzi 2 e 3 Elementare <b>Oratorio</b> : laboratorio per i bambini e genitori dalle ore 15.00 alle ore 17.00

### SANTE MESSE DELLA SETTIMANA INTENZIONI DI PREGHIERA PER I DEFUNTI

Per le Sante Messe di suffragio rivolgersi in Segreteria parrocchiale tutti i giorni dalle ore 9.00 alle 11.30, oppure in Sagrestia della Basilica prima o dopo le Messe

#### Mesi di Febbraio-Marzo

<b>Giorno</b>	<b>Ora</b>	<b>Luogo</b>	<b>Intenzione 1</b>	<b>Intenzione 2</b>
<b>Lunedì 27</b>	07.00	S. Maria	Giuseppe e Maria	Francesco e Giovanna
	18.30	S. Maria	Luigi e Angela	
<b>Martedì 28</b>	18.30	S. Maria	Censi Loretta	
<b>Mercoledì 01 Marzo</b>	07.00	S. Maria	Pozzi Felice e Mariuccia	
	09.00	S. Maria	Suor Francesca Irene Riva	Spina Michele, Nicolò, Bartolomeo e Rosalia
	18.30	S. Maria	Paolo Caccia	
<b>Giovedì 02</b>	07.00	S. Maria	Famiglie Colazzo e Maruccia	Suor Francesca Irene Riva
	18.30	S. Maria	Linuccia Signoretto Basilico	Spada Augusto
<b>Venerdì 03</b>	09.00	S. Maria	Via Crucis	
	18.30	Basilica	Via Crucis	
<b>Sabato 04</b>	07.00	S. Maria	Famiglia Parini Elda e Marco	
	18.30	Basilica	Mario Clivio	Giulio, Vittoria, Battista e Maria Vienna

#### ANAGRAFE PARROCCHIALE

<b>Funerali</b>	14-Sormani Margherita
-----------------	-----------------------

## «RICORDATI CHE SEI POLVERE»

---

### Le ceneri quaresimali



**Nelle comunità cristiane l'imposizione delle ceneri non ha perso del tutto il suo fascino e la sua alta qualità simbolica. Il primo lunedì di Quaresima per il rito ambrosiano (di fatto, in quasi tutte le chiese milanesi, al termine delle Messe della prima domenica di Quaresima), i fedeli compiono ancora numerosi questo atto penitenziale che chiude il carnevale e inaugura il digiuno di Quaresima.**

Esso è un gesto fortemente comunitario (il cammino processionale), nel quale il popolo cattolico si riconosce e riconosce la dimensione sociale, pubblica e collettiva del digiuno quaresimale che intraprende. Ma contemporaneamente, esso è un gesto squisitamente individuale (la cenere è deposta su ogni singola testa), grazie al quale ognuno dei fedeli viene chiamato ad assumere in prima persona la proposta di un serio itinerario penitenziale verso la Pasqua:

*«O Dio, benedici questi tuoi figli, che riceveranno l'austero simbolo delle ceneri, perché, attraverso l'itinerario spirituale della Quaresima, giungano interiormente rinnovati a celebrare la Pasqua del tuo Figlio».*

L'uso delle ceneri in chiave penitenziale arriva da lontano: è radicato nell'esperienza religiosa biblica secondo quanto fecero gli abitanti di Ninive: «Padre buono, un tempo ti sei mosso a pietà degli abitanti di Ninive che, cosparsi di cenere, invocavano da te misericordia»; è presente nella pratica d'Israele, quando nel Libro di Giuditta si legge che «ogni uomo o donna israelita e i fanciulli che abitavano in Gerusalemme si prostrarono davanti al tempio e cosparsero il capo di cenere» (Giuditta 4,11); lo troviamo ricordato da Gesù a proposito di Tiro e Sidone che se avessero visto i miracoli da lui compiuti a Corazin e Betsaida, «da tempo avrebbero fatto penitenza, ravvolte nel cilicio e nella cenere» (cf. Matteo 11,21).

L'uso delle ceneri viene ripreso in ambito monastico durante il Medioevo, sul finire del primo millennio entrò nell'uso liturgico per l'avvio della Quaresima. Fu solo dopo san Carlo Borromeo che l'uso quaresimale romano s'impose anche nella liturgia ambrosiana e continuò fino alla riforma conciliare del Vaticano II. Il gesto rituale era accompagnato dalle parole «Ricordati che sei polvere e in polvere tornerai»; oggi è possibile usare in alternativa la parola evangelica «Convertitevi e credete al Vangelo» (Mc 1,15b).